

Data:  
venerdì 24.09.2010

**FINANZA  
MERCATI**

Estratto da Pagina:

4

# Disoccupazione sale ancora all'8,5% Record di giovani in cerca di lavoro

È il livello più alto dal 2003. Nel secondo trimestre un piccolo segnale: 27mila occupati in più (su base annua 195mila in meno). Calo nell'industria al Nord. Da 15 a 24 anni, un terzo senza lavoro

**FAUSTA CHIESA**

È sempre più crisi nel mercato del lavoro, specie per i giovani. Il tasso di disoccupazione nel secondo trimestre 2010 è salito all'8,5%, lo 0,1% in più rispetto al primo trimestre; l'1% in più rispetto all'analogo periodo del 2009. L'Istat precisa che si tratta del livello più alto dal terzo trimestre 2003. Tuttavia aumenta, sia pure dello 0,1% anche il numero degli occupati, a quota 22,915 milioni di unità.

I dati grezzi (non destagionalizzati) della disoccupazione indicano un tasso appena inferiore - all'8,3% - ma un forte incremento di quella maschile (dal 6,3% al 7,6% nel confronto tendenziale annuo) rispetto a quello femminile (da 8,8% a 9,4%). Aumenta anche, per la sesta volta consecutiva, il tasso di disoccupazione degli stranieri, ora all'11,6% rispetto al 10,9% del secondo trimestre 2009. Preoccupante il dato sui giovani tra 15 e 24 anni: il tasso ha raggiunto il 27,9%, il massimo dal secondo trimestre 1999 e il 3,9% in più in un anno.

Sul fronte occupazione, a parte il piccolo segnale congiunturale (+27mila posti), resta pesante la perdita su base annua: -0,8% e 195mila posti rispetto al secondo trimestre 2009. Non si ferma la forte riduzione degli occupati nell'industria («in senso stretto» secondo la classificazione Istat) soprattutto al Nord. Il tasso di occupazione nel secondo trimestre 2010 è così pari al 57,2%, con una flessione di 7 decimi di punto rispetto al secondo trimestre 2009. In particolare, la sensibile riduzione tendenziale del numero di occupati nell'industria in senso stretto (-274 mila unità, pari al -5,7%) riguarda in misura consistente, oltre che i dipendenti delle regioni settentrionali, le imprese di media dimensione.

Sempre nel secondo trimestre, il numero degli occupati a tempo pieno re-

gistra una riduzione tendenziale dell'1,6% (-316 mila unità). Il risultato è determinato principalmente dalla discesa dei contratti a tempo indeterminato (-283 mila unità), in particolare nelle imprese di media dimensione della trasformazione industriale. A tale calo si associa quello dei dipendenti a termine (-51 mila unità) non compensato dalla lieve crescita dell'occupazione autonoma a tempo pieno (+18 mila unità). Dopo la discesa del 2009, gli occupati a tempo parziale continuano a crescere: +3,6%, pari a 121 mila unità rispetto al secondo trimestre 2009. L'incremento è dovuto esclusivamente al part-time «involontario», ossia accettato in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno.

Il numero di persone in cerca di occupazione è a quota 2,136 milioni: +1,1% rispetto al primo trimestre e +13,8% sullo stesso periodo 2009. In valore assoluto è il livello più alto dal secondo trimestre 2001.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:  
venerdì 24.09.2010

**FINANZA  
MERCATI**

Estratto da Pagina:  
4



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.